

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Deo, com?è bel poder quel di merzede > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 548 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/121v%205.jpg>

Guittone medesim(m)o

A I come bello poderequello dimerzede. ecome piu dongnaltro grazioso.
che mercie unicie orgoglio elodiciede. emerze fa crudele core pietoso.
rasgione eforza uegio chedicrede. canompo lei contradire nestaro oso.
di piano fa piu talora ecio siuede. che tutto ilmo nddo p(er) forza orgolgioso.

E dio loprouo p(er) la donna mia. che fatta bene piu dongne Altra pietosa.
dipiu crudele che mai fosse nesia. seciela dio merze sigraziosa.
indisemssa dipiciola balia edinguerenza dicrudele cosa.

- letto 598 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-127>